

Maschi contro femmine un film scacciapensieri

Aride passioni e banali tradimenti nella pigra vita italiana di ogni giorno. Lo scaltro regista, Fausto Brizzi, già cantore delle notti liceali, allestisce fiacche storielle con squallide battute, come quelle sulle pallavoliste: "Datela subito" da ricovero immediato in un reparto di subnormali. Gli attori sono eccessivamente caricaturali, in primis la Littizzetto ed è scandaloso che il film sia in testa agli incassi, a dimostrazione dello stato demenziale che stiamo vivendo.

Avevo predisposto questo incipit alla mia recensione, accogliendo le proteste della critica più avvertita verso questo ennesimo cinepanettone, ma poi mi sono pentito, ricordandomi di aver riso di gusto durante la proiezione e di aver trascorso due ore liete, dimenticando tutte le preoccupazioni.

La pellicola è quanto di meglio è in grado di offrire il traballante cinema italiano: una commediola corale con storielle che si intrecciano lievi nel quadro dell'eterna lotta tra maschi contro femmine, in attesa del preannunciato sequel, in programma a febbraio e già girato, che sarà Femmine contro maschi.

Un sapiente miscuglio di sesso ed amore, che rispecchia fedelmente la condizione attuale della nostra società.

Achille della Ragione